

Direzione TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA

Settore Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi

DETERMINAZIONE NUMERO: 213

DEL: 8 SET. 2010

Codice Direzione: DB1200

Codice Settore: DB1202

Legislatura: 9

Anno: 2010

### Oggetto

Art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m. e i. - Osservazioni in merito al progetto preliminare per "Ammodernamento della linea ferroviaria Chivasso-Aosta. Elettrificazione della tratta Ivrea-Aosta", sottoposto alla Verifica di assoggettabilita' alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale di competenza statale e Valutazione d'Incidenza, di cui al D.P.R. 357/1997.

Premesso che:

- l'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e s.m. e i. norma la procedura di verifica di assoggettabilita' a valutazione di impatto ambientale di competenza statale;
- l'art. 18 della L.R. 40/98 prevede la partecipazione della Regione alle procedure di VIA di competenza statale;
- con D.G.R. n. 53-13549 del 16/03/2010 la Giunta Regionale, ritenendo opportuno che la Regione esprima unitariamente le proprie osservazioni in merito al progetto, ha deliberato l'assenso all'accordo approvato in sede di conferenza Permanente Regione – Autonomie Locali, concernente la partecipazione al procedimento nazionale di verifica di assoggettabilita' alla VIA;

Considerato che:

- in data 21/07/2010 la Societa' ITALFERR S.p.A per nome e per conto di RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha presentato alla Direzione Ambiente della Regione Piemonte gli elaborati relativi al progetto preliminare e allo studio preliminare ambientale di "Ammodernamento della linea ferroviaria Chivasso-Aosta - Elettrificazione della tratta Ivrea-Aosta" comprensivo di una copia in formato elettronico, ai fini della richiesta di verifica di assoggettabilita' alla procedura di Valutazione di impatto ambientale di competenza statale, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 152/2006 e s.m. e i.
- a fronte degli adempimenti previsti dall'art. 20 del D. Lgs. 152/2006 e s.m. e i. per la procedura di Verifica, nonche' per la Valutazione d'Incidenza di cui al D.P.R. 357/97, la Societa' ITALFERR S.p.A ha contestualmente depositato, per la messa a disposizione per la

consultazione del pubblico, presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo, n. 17 a Torino, copia cartacea e in formato elettronico dei suddetti elaborati;

- in data 24/07/2010 la pubblicazione dell'avviso al pubblico relativo al progetto in oggetto sulla Gazzetta Ufficiale Parte II n. 87, ha costituito l'avvio della procedura statale di verifica di assoggettabilità alla VIA ex art. 20 del D. Lgs. 152/2006 e s.m. e i. e contestuale valutazione d'incidenza;
- il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico regionale, ai fini dell'espressione coordinata delle osservazioni regionali sul progetto ai sensi della D.G.R. 53-13549 del 16/03/2010, ha ritenuto opportuno avviare un iter procedurale analogo a quello previsto dall'art. 18 della L.R. 40/98 per l'espressione regionale nell'ambito delle procedure di competenza statale;
- considerata la natura e le caratteristiche dell'opera, il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico regionale ha individuato, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 40/98, con nota Prot. n. 28305/DB10.02 del 29/07/2010, la Direzione Trasporti, Infrastrutture Mobilità e Logistica, quale struttura regionale competente a coordinare l'istruttoria tecnica, nonché quali altre strutture regionali interessate, le Direzioni: Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia; Ambiente, Difesa del Suolo, OO. PP., Economia Montana; Agricoltura; Attività Produttive;
- La Direzione Trasporti, Infrastrutture Mobilità e Logistica con comunicato pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte n. 32 del 12/08/2010 ha provveduto a dare la comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e di avvio dell'istruttoria regionale finalizzata all'espressione delle osservazioni nell'ambito del procedimento statale di Verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20 del d.lgs. 152/2006, nonché di Valutazione d'Incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 e s.m.i.; con il medesimo comunicato ha inoltre notificato che il Responsabile dell'Istruttoria regionale è l'Ing. Tommaso Turinetti, Dirigente del Settore Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi;
- il Responsabile del procedimento, con nota prot. 6006/DB1202 del 06/08/2010, ha convocato per il giorno 02/09/2010 la riunione della Conferenza dei Servizi per l'espressione delle osservazioni unitarie nell'ambito del procedimento statale, invitando i seguenti soggetti:
  - Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale;
  - Direzione Regionale Ambiente;
  - Direzione Regionale Agricoltura
  - Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia;
  - Direzione Regionale Difesa del Suolo, Opere Pubbliche, Economia Montana;
  - Direzione Regionale Attività Produttive – Settore Attività Estrattive;
  - A.R.P.A. Piemonte;
  - Provincia di Torino;
  - Comune di Ivrea;
  - Comune di Montalto Dora;
  - Comune di Borgofranco D'ivrea;
  - Comune di Settimo Vittone;
  - Comune di Tavagnasco;
  - Comune di Quincinetto;
  - Comune di Carema;
  - R.F.I. S.P.A. - Direzione Compartimentale Infrastruttura;
  - e p.c. Regione Valle d'Aosta - Servizio Grandi Infrastrutture e Impianti a Funne;

Rilevato che:

- Il progetto prevede l'elettrificazione della tratta ferroviaria Ivrea – Aosta, attualmente esercita con mezzi a trazione diesel. L'intervento comprende tutte le opere civili, di armamento, impiantistiche ed accessorie necessarie a rendere l'intera tratta fruibile dai mezzi a trazione

elettrica 3 kVcc di ultima generazione. Il tracciato nel suo complesso è lungo circa 66,20 km, di cui circa 15,60 in Piemonte e le opere in progetto sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Opere al continuo lungo la linea ferroviaria: lungo tutto il tracciato, con un interasse prestabilito, saranno localizzati da un lato i portali in acciaio che sostengono la linea di alimentazione elettrica. Sul lato opposto è localizzato, sempre al continuo, un sistema di pali più bassi che sorreggono il cavo a fibre ottiche per le comunicazioni.
  - Opere singole al servizio della trazione elettrica: il progetto prevede la realizzazione di 4 sottostazioni elettriche (SSE) e dei relativi elettrodotti o cavidotti di alimentazione. Le SSE saranno localizzate a lato della linea ferroviaria, lontano dagli abitati. In Piemonte è prevista la SSE di Borgofranco d'Ivrea (superficie 5.567 mq), localizzata in Comune di Settimo Vittone, per la cui alimentazione sarà necessario realizzare una connessione di circa 700 m di elettrodotto aereo fino ad una sottostazione elettrica di Terna, che trasforma l'alta tensione del vicino elettrodotto che transita alle spalle dell'opera.
  - Opere di adeguamento della linea alla presenza del sistema di trazione elettrica: tali opere consistono nel rifacimento di cavalcavia e di passerelle pedonali e nell'adeguamento della sezione delle gallerie. Sarà inoltre necessario demolire e ricostruire un tratto di galleria artificiale ad Ivrea, subito dopo il ponte sulla Dora.
- in data 02/09/2010 si è svolta sia la riunione della Conferenza dei Servizi, sia quella dell'Organo Tecnico Regionale;

Preso atto che:

- non è pervenuta all'Ufficio di Deposito regionale alcuna osservazione da parte del pubblico, nè sono state segnalate osservazioni del pubblico da parte dei soggetti intervenuti nella Conferenza dei servizi;

Visti:

- le osservazioni pervenute o rese in sede di Conferenza dei Servizi ed acquisite agli atti, dai soggetti riportati nel seguito:
- Provincia di Torino;
  - Città di Ivrea;
  - Comune di Settimo Vittone;
  - Comune di Borgofranco d'Ivrea;
  - Direzione Regionale Agricoltura;
  - Direzione Regionale Ambiente;
  - Direzione Programmazione strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia;
  - Enel distribuzione S.p.A.;
- il verbale della riunione della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 02/09/2010;
- il verbale della riunione del Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico regionale svoltasi in data 02/09/2010;

Tenuto conto:

- della documentazione progettuale agli atti e di tutte le osservazioni pervenute, nonché delle risultanze della riunione dell'Organo tecnico e della Conferenza dei Servizi;
- del contributo tecnico scientifico dell'Arpa Struttura Complessa SC 06, acquisito agli atti;

Ritenuto che:

- la documentazione presentata inerente l'ammodernamento della tratta Ivrea-Aosta della linea ferroviaria Chivasso-Aosta, risulta ampia e abbastanza approfondita con particolare riferimento alle componenti ambientali interessate;

- la realizzazione dell'elettificazione della linea esistente costituisce già di per sé una grossa mitigazione dell'impatto ambientale, infatti la completa elettificazione della linea consentirà di eliminare l'utilizzo di locomotori diesel attualmente in uso e l'introduzione di nuove motrici elettriche, decisamente meno rumorose e inquinanti e che consentiranno un notevole miglioramento della qualità dell'aria lungo il tracciato;

Tutto quanto premesso e considerato, ai fini di un'espressione coordinata da parte della Regione Piemonte, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. 53-13549 del 16/03/2010, di tutte le osservazioni pervenute in merito al progetto in argomento,

IL DIRIGENTE

DETERMINA

- Di trasmettere al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per le valutazioni Ambientali, le sottoelencate osservazioni sul progetto preliminare per "Ammodernamento della linea ferroviaria Chivasso-Aosta - Elettificazione della tratta Ivrea-Aosta" sottoposto dalla Società ITALFERR S.p.A. alla Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di impatto ambientale di competenza statale, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 4/2008 e Valutazione d'Incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 e s.m.i.

- Di evidenziare che le seguenti osservazioni sono state formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta e coordinata dalla Regione Piemonte con il contributo tecnico dell'ARPA e con la partecipazione della Provincia di Torino e dei Comuni di Ivrea, Borgofranco d'Ivrea e Settimo Vittone, al fine di aumentare la compatibilità ambientale e paesaggistica degli interventi in progetto nei confronti degli obiettivi di salvaguardia e valorizzazione del territorio:

1. per quanto attiene la valutazione di incidenza sul SIC IT140021 "Laghi di Ivrea", si ritiene che quanto indicato nella relazione di screening presentata dal proponente costituisca sufficienti elementi di garanzia per il SIC, che peraltro non verrà mai interessato direttamente dai lavori previsti per l'adeguamento della linea ferroviaria, in quanto l'intervento dista circa 300 m dal limite della zona e comunque la natura dell'opera non modifica la situazione di fatto esistente;
2. le aree agricole utilizzate come area di cantiere o comunque interessate dalla realizzazione degli interventi in progetto siano ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni originarie, concordando con i proprietari o i gestori dei fondi le modalità e le tempistiche degli interventi di ripristino.
3. eventuali e necessari tagli di vegetazione arborea siano limitati al minimo indispensabile ponendo particolare cura nella gestione della fase di cantiere, al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti.
4. i progetti definitivo ed esecutivo sviluppino la progettazione degli interventi di mitigazione e di ripristino ambientale delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori, le cui voci di spesa siano comprese nel computo metrico.
5. le opere a verde siano eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno), utilizzando specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone adatte alle condizioni stagionali e sia previsto un periodo di manutenzione di tali opere, che preveda la risemina delle superfici

ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite.

6. al termine dei lavori i cantieri siano tempestivamente smantellati e sia effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco.
7. per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, sia effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.
8. Le nuove opere risultano funzionali all'esercizio elettrico della linea ferroviaria e consistono (nel territorio della provincia di Torino) in un elettrodotto a 132 KVolt e in una sotto stazione elettrica relativamente ai quali occorre verificare le potenziali interferenze con le previsioni urbanistiche dei comuni di Settimo Vittone e Borgofranco d'Ivrea in modo da ottimizzare sia il tracciato dell'elettrodotto sia la localizzazione della sotto stazione elettrica.
9. Il Comune di Borgofranco d'Ivrea in sede di CdS, sottolineando come la presenza nel proprio territorio di nove passaggi a livello generi gravi interruzioni alla viabilità, ha invitato R.F.I. S.P.A. a prendere in considerazione provvedimenti anche per la risoluzione di tali interferenze tramite la costruzione di almeno due sovrappassi; in riferimento alla realizzazione dell'elettrodotto di Montestrutto, ha inoltre invitato i proponenti a valutare la possibilità di realizzarlo in interrato.
10. Il Comune di Settimo Vittone in sede di CdS ha evidenziato che nelle aree comunali interessate dalla realizzazione dell'elettrodotto di Montestrutto, è previsto l'inserimento di pali che interferiscono con il piano esecutivo produttivo in via di esecuzione, ha pertanto osservato l'importanza di coordinare il progetto in oggetto con i comuni interessati che stanno elaborando un piano di recupero e sviluppo delle aree industriali attualmente in parte dismesse, da un punto di vista di utilizzazione del suolo e della viabilità (razionalizzazione dei PL, eventuali sovrappassi, rotonda sulla SS 26). Infine ha sottolineato l'importanza di prevedere opere di schermatura della sottostazione e ottimizzazione dello spazio utilizzato.
11. Il Comune di Ivrea, in riferimento all'adeguamento dell'imbocco sud della galleria posta alle progressive km dalla 32+916 alla 32+955, ha sottolineato l'importanza di studiare una soluzione meno invasiva che mitighi il dosso previsto in progetto, eventualmente pensando ad un abbassamento del piano del ferro, compatibilmente con il franco idraulico.  
Dall'esame delle quote riportate sul progetto preliminare si deduce infatti che il nuovo dosso stradale verrebbe raccordato alla viabilità urbana esistente con pendenza del 3% lungo la fontana Camillo Olivetti e del 4,9% lungo il giardino della piazzetta Ettore Perrone. Tali pendenze sono vincolate da piani esistenti non modificabili che risultano essere ad ovest l'accesso al fabbricato situato all'incrocio tra corso Cavour e Via Riva e ad est l'accesso carraio, il marciapiede e l'accesso all'attività commerciale posta sull'angolo tra corso Cavour e Piazza Perrone. Alla luce di quanto rilevato, la sopraelevazione del marciapiede che si affaccia sul fiume Dora Baltea risulterebbe quindi di oltre un metro con raccordi di pendenza del 2,8%.  
Per quanto attiene le fasi di cantiere dell'adeguamento della galleria, il Comune di Ivrea ha inoltre ritenuto utile evidenziare che la fase 2 interferisce con la rete di illuminazione pubblica, la fase 3 con i sottoservizi esistenti di Telecom e Enel e la fase 4 con i sottoservizi esistenti di rete idrica e fognatura gestite da Smat. Ha inoltre osservato che durante la fase 4, la prevista rampa di accesso al cantiere, impedirebbe di fatto l'ingresso carraio alle attività esistenti su piazza Ettore Perrone e alle attività di pronto intervento e di manutenzione della piazzetta. A lavori eseguiti inoltre, il profilo stradale risulterebbe sensibilmente più alto del marciapiede antistante i negozi di Corso Cavour.

Il Comune di Ivrea ha infine ritenuto utile ricordare che l'area d'intervento è sottoposta a vincolo paesistico ai sensi della L. 1497/39 con D.M. del 15/10/1952. Le peculiarità ambientali caratteristiche della sponda sinistra del fiume Dora Baltea, con la sopraelevazione di un metro in corrispondenza dell'imbocco sud della galleria d'Ivrea, sarebbero compromesse a causa dell'interruzione della linea orizzontale del basamento di affaccio sulla Dora Baltea.

12. Quanto previsto dal proponente per la mitigazione degli impatti durante le fasi di costruzione sia dell'elettrodotto che delle opere connesse pare funzionale al contenimento degli impatti riconducibili alle attività di cantiere, tuttavia si manifesta l'opportunità di richiedere di allontanare il materiale scavato per l'adeguamento della galleria di Ivrea dall'imbocco opposto a quello proposto, utile cautela che consentirà di evitare il passaggio dei mezzi di cantiere nel centro cittadino e i conseguenti impatti in termini di traffico, polveri, ecc. Considerando che sopra tale galleria è localizzato l'ospedale si ritiene significativo porre l'attenzione sulla necessità di disporre di un approfondito studio sulle prevedibili vibrazioni in fase di adeguamento della galleria; dagli esiti dello studio potranno essere individuate e predisposte adeguate misure di mitigazione a tutela del sopraccitato ricettore sensibile.
13. In riferimento all'adeguamento del cavalcavia sulla S.S. 26, posto alla progressiva km 34+050, il Comune di Ivrea ha evidenziato la necessità di vagliare soluzioni progettuali atte a mitigare le pendenze previste in progetto, in quanto la pendenza del cavalcavia, attualmente costante e di poco inferiore al 3%, a lavori ultimati sarebbe pari al 7%; a tal proposito ha quindi osservato che, riducendo allo stretto necessario il tratto orizzontale del nuovo profilo o mantenendo una lieve pendenza della livelletta di raccordo, la stessa potrebbe risultare minore del 7% previsto nella progettazione preliminare.
14. Per il cantiere cittadino di Ivrea sarà importante mitigare gli impatti della viabilità di accesso, la movimentazione degli inerti derivanti dalle attività di adeguamento volumetrico della galleria e allo smaltimento dei manufatti in cemento della galleria artificiale e del cavalcavia stradale;
15. Per quanto attiene i ripristini ambientali, considerando che la realizzazione è suddivisa in lotti e che il lotto in territorio piemontese dovrebbe essere il primo ad essere realizzato, si ritiene importante che per il recupero ambientale dei suoli interessati dalle attività di cantiere i lavori siano avviati subito dopo la conclusione delle attività di adeguamento della tratta, al fine di un tempestivo reinserimento nel contesto circostante e per evitare forme di degrado.
16. In riferimento ai successivi sviluppi progettuali si evidenzia la necessità che sia predisposto un idoneo Piano di monitoraggio atto ad assicurare la compatibilità delle attività di cantiere rispetto alla presenza dei ricettori sensibili con cui interferisce l'opera; si ricorda altresì la necessità che il Direttore dei lavori trasmetta all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del suddetto piano, una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio;
17. Poiché parte delle opere in progetto ricadono in vincolo paesistico è utile ricordare che il progetto definitivo dovrà essere corredato dalla relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12 dicembre 2005, corredata da planimetrie in scala 1.500/1.200 comprendenti l'estensione degli interventi previsti nelle aree tutelate l'illustrazione e l'approfondimento delle scelte progettuali orientate al mantenimento di continuità e di unitarietà delle tipologie, dei materiali, delle tonalità e delle finiture che caratterizzano le preesistenze, nonché l'indicazione degli accorgimenti volti alla mitigazione degli impatti visivi.

18. ENEL Distribuzione S.p.A. ha ritenuto utile precisare che le opere previste nella progettazione preliminare in argomento interferiscono con diverse linee elettriche a Bassa e Media Tensione, per cui ha manifestato la propria disponibilità a disporre di informazioni dettagliate al riguardo per i necessari spostamenti o messa in sicurezza.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo entro il termine di 60 giorni dalla notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Tommaso Turinetti

RD/MV  
